

Acque di transizione del Veneto. Sintesi monitoraggio Giugno 2022

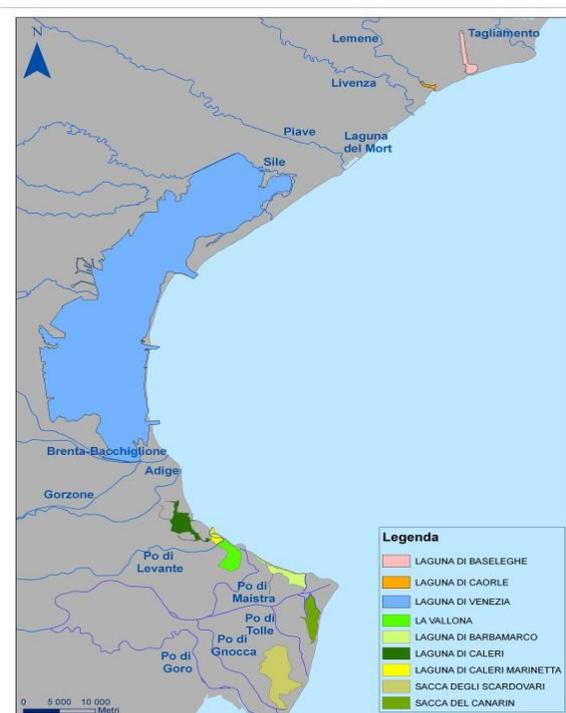


Figura 1 – Mappa dei corpi idrici di transizione del Veneto

	Corpo idrico	N. totale stazioni
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	4
	Laguna di Caorle	5
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	12
	Laguna di Marinetta	4
	Laguna di Vallona	2
	Laguna di Barbamarco	10
	Sacca del Canarin	11
	Sacca degli Scardovari	13

Tabella 1 - Rete di monitoraggio acque di transizione: corpi idrici e numero totale stazioni di misura dei parametri chimico-fisici. Anno 2022

Di seguito vengono presentati i dati relativi ai parametri chimico-fisici dell'acqua raccolti in superficie mediante sonda multiparametrica CTD nella campagna di monitoraggio di giugno 2022. Le lagune di Caorle-Baseleghe sono state controllate il giorno 22 giugno, quelle del delta del Po nei giorni 20-21-23-27-29 giugno.

Per quanto riguarda il monitoraggio finalizzato alla valutazione dello stato ecologico e chimico della laguna di Venezia, in recepimento della Direttiva 2000/60/CE, si rimanda a specifica documentazione.

Distribuzione superficiale mensile dei principali parametri chimico-fisici dell'acqua

La Tabella 2 riporta i valori medi dei principali parametri chimico-fisici (temperatura, salinità, pH e ossigeno disciolto). I dati rappresentano la media dei valori superficiali (-0.5 metri) rilevati nelle stazioni dei bacini considerati e la relativa deviazione standard.

La temperatura dell'acqua varia tra un minimo di 25.6 °C, misurato nella laguna di Marinetta, ed un massimo di 28.4 °C, rilevato nella laguna di Caleri. La variabilità all'interno dei corpi idrici risulta piuttosto contenuta in tutte le lagune.

La salinità mostra come di consueto il minimo in laguna di Caorle (9.9 PSU); il valore massimo riguarda la laguna di Marinetta, con 35.5 PSU. La deviazione standard risulta ovunque molto limitata.

Il pH mostra valori medi compresi tra 7.9 e 8.4 unità e variabilità poco significativa.

Infine le concentrazioni di ossigeno disciolto presentano valori prossimi alla percentuale di saturazione. Fa eccezione la laguna di Caorle, che nelle sue parti più confinate (canali interni) arriva a superare il 170%.

Area		Temperatura (°C)			Salinità (PSU)			pH			Ossigeno disciolto (%)		
		Media	±	St. Dev.	Media	±	St. Dev.	Media	±	St. Dev.	Media	±	St. Dev.
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	27.3	±	0.5	28.2	±	3.0	8.1	±	0.0	87.8	±	7.2
	Laguna di Caorle	26.4	±	0.7	9.9	±	2.4	8.4	±	0.1	139.8	±	22.0
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	28.4	±	0.9	32.0	±	1.7	8.0	±	0.0	114.0	±	14.6
	Laguna di Marinetta	25.6	±	0.8	35.5	±	0.9	8.0	±	0.0	105.6	±	5.7
	Laguna di Vallona	27.3	±	0.3	32.5	±	1.0	8.0	±	0.1	105.5	±	0.9
	Laguna di Barbamarco	26.7	±	0.4	34.9	±	0.6	7.9	±	0.1	105.8	±	12.3
	Sacca del Canarin	27.2	±	0.7	31.4	±	1.1	8.0	±	0.1	96.8	±	17.3
	Sacca degli Scardovari	27.7	±	0.8	31.6	±	1.0	8.1	±	0.0	109.8	±	15.7

Tabella 2 - Valori medi di temperatura, salinità, pH e ossigeno disciolto misurati nei corpi idrici di transizione a giugno 2022

Confronto con il periodo 2008-2018

Le Figure 2-3 presentano i grafici, suddivisi per area (lagune di Caorle-Baseleghe e lagune del delta del Po), della media mensile dei principali parametri chimico-fisici misurati in superficie durante la campagna, confrontata con quella del periodo 2008-2018 (media ± deviazione standard).

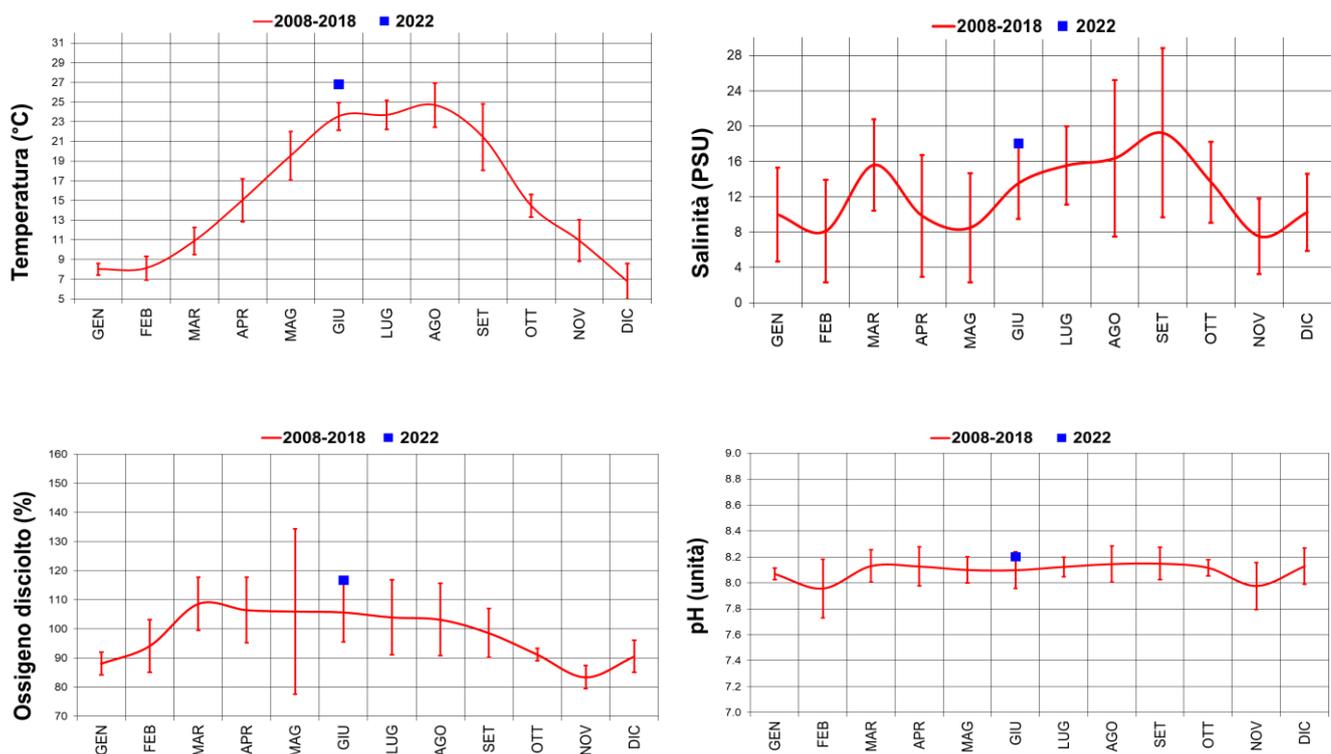


Figura 2 – Lagune di Caorle e Baseleghe. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di giugno 2022 con la serie storica 2008 - 2018 (media ± dev.st.)

Per quanto riguarda le lagune di Caorle-Baseleghe, l'ossigeno disciolto e il pH rientrano nella variabilità attesa, la salinità se ne discosta leggermente, mentre la temperatura se ne discosta in eccesso significativamente (+ 3°C rispetto alla media).

Per quanto riguarda le lagune del delta del Po, esclusivamente l'ossigeno disciolto rientra nella variabilità attesa; la salinità è il parametro che maggiormente si discosta dalla serie storica (+ 10 PSU rispetto alla media).

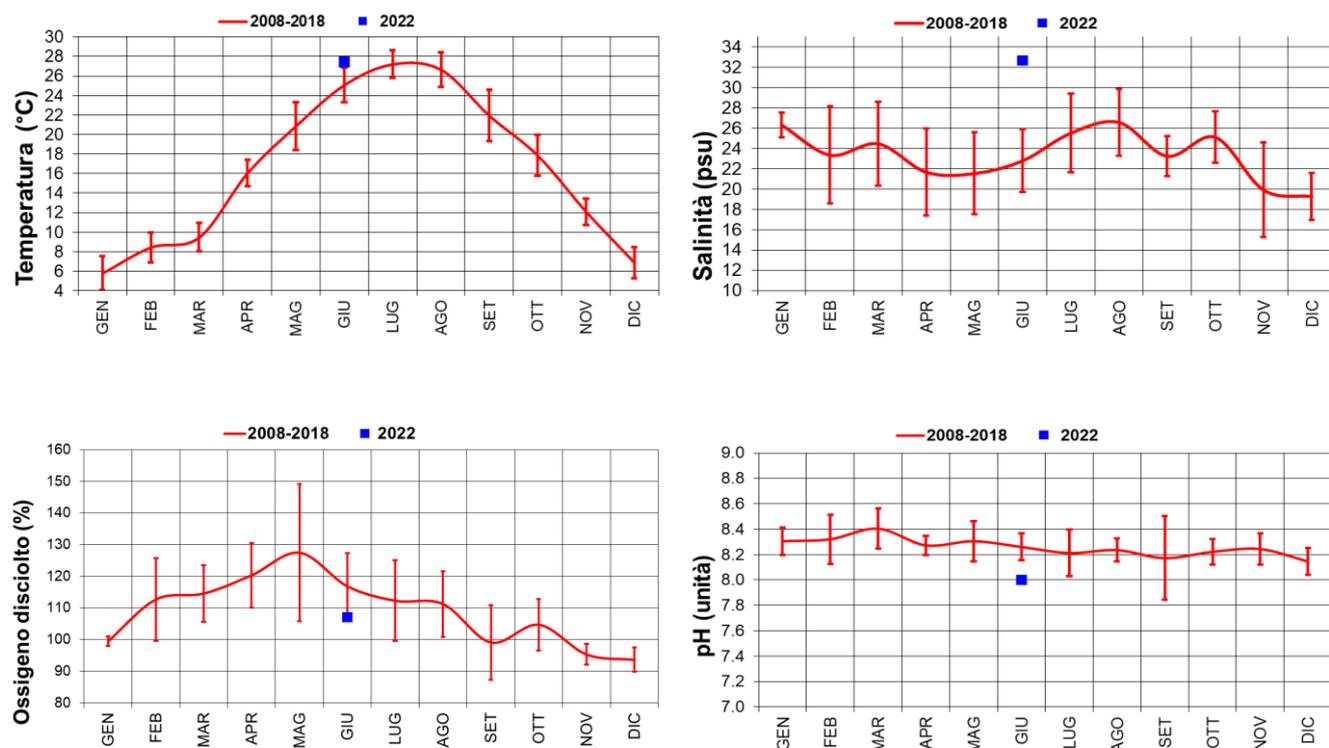


Figura 3 – Lagune del delta del Po. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di giugno 2022 con la serie storica 2008-2018 (media \pm dev.st.)

Indagini ispettive

Le indagini ispettive eseguite durante i campionamenti di giugno non hanno evidenziato alcun fenomeno anomalo, né di origine naturale (proliferazioni algali, ipossie-anossie, mucillagini), né di origine antropica (idrocarburi di origine petrolifera, ecc).